



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SEGRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

**IL DIRETTORE REGIONALE**

**Vista** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

**Visto** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, a norma dell'articolo 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;

**Visto** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sullo ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;

**Visto** il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e s.m.i., di seguito D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;

**Visto** il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'articolo 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296." e s.m.i., ed in particolare l'art. 17, comma 3, lett. h);

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'8 aprile 2010, con il quale è stato conferito alla Dott.ssa Caterina Bon Valsassina l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, ai sensi dell'art. 19, comma 4, del citato Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

**Visto** il Decreto Dirigenziale 6 febbraio 2004 recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico, così come modificato dal Decreto Dirigenziale 28 febbraio 2005, e il Decreto Dirigenziale 25 gennaio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di proprietà di persone giuridiche private senza fine di lucro;

**Vista** la nota prot. 98R/12 del 20 agosto 2012 con la quale il Delegato Regionale BCE chiede la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per l'immobile appreso descritto;

**Visto** l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Milano, di cui alla nota prot. 11252 del 17 settembre 2012;

**Visto** l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, di cui alla nota prot. 11380 del 19 settembre 2012;

**Vista** la documentazione agli atti;

**Ritenuto** che l'immobile

denominato	<b>PORZIONE SETTECENTESCA DEL CONVENTO DEGLI OLIVETANI</b>
sito in	
provincia	MILANO
comune	MILANO
indirizzo	VIA DEGLI OLIVETANI, 3

censito al  
Fg. 434 N.C.E.U. particelle 15/subb. 8-102-701-702-703 e 347/subb. 6-103-104-701



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

individuato al  
Fg. 434 N.C.T. particelle 15 parte e 347

come dalla allegata planimetria catastale;

presenti interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata;

**DECRETA**

il bene denominato PORZIONE SETTECENTESCA DEL CONVENTO DEGLI OLIVETANI, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico artistico ai sensi dello art. 10, comma 1 del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i., e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel medesimo Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico artistica formano parte integrante del presente decreto, che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1 del D. Lgs. citato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è altresì trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso amministrativo, ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. citato, al Direttore Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee del Ministero per i Beni e le Attività Culturali entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il T.A.R. territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Milano, lì **04 MAR 2013**

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina



*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SEGRETERIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

<b>identificazione del Bene:</b>	
Denominazione	<b>PORZIONE SETTECENTESCA DEL CONVENTO DEGLI OLIVETANI</b>
Regione	LOMBARDIA
Provincia	MILANO
Comune	MILANO
Indirizzo	VIA DEGLI OLIVETANI, 3
Natura	FABBRICATI
<b>Foglio catastale</b>	<b>Particelle</b>
434 N.C.E.U	15/subb. 8-102-701-702-703 e 347/subb. 6-103-104-701 =====
434 N.C.T.	15parte e 347 =====

**Relazione Storico - Artistica:**

Ampliamenti settecenteschi dell'antico Convento degli Olivetani – ora sede del Museo nazionale della scienza e della tecnologia Leonardo da Vinci – ubicati a sud-ovest del secondo chiostro, in un ambito esposto al rischio di ritrovamenti archeologici. I due fabbricati, ben rappresentati nella celeberrima pianta di Milano di Marc'Antonio Dal Re del 1734 e in una delle quarantadue incisioni allegate alla Guida di Milano di Serviliano Latuada del 1738, corrispondono verosimilmente alla casa del noviziato e risalgono agli anni 1709 -1711, all'incirca un secolo prima della soppressione del Convento (1805) e della sua trasformazione in ospedale militare e in caserma. Questo è quanto riporta il pittore monzese Giuseppe Antonio Castelli (detto "il Castellino") – fra i maggiori quadraturisti lombardi del Settecento – che affiancò Pietro Gilardi nella grandiosa decorazione dell'attiguo refettorio. Elementi di spicco sono il portico ad archi a tutto sesto, con massicce pilastrature e volte a crociera, una serie di finestre con larghe cornici a rilievo e timpani arcuati (primo piano), una sala con soffitto decorato da stucchi settecenteschi e, infine, due corridoi di collegamento: il primo (corpo ovest - piano primo) scandito da dipinti murali con ritratti di frati e il secondo (corpo sud -piano secondo) caratterizzato da un'ampia lanterna con modanature lisce.

Milano, li **04 MAR 2013**

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina

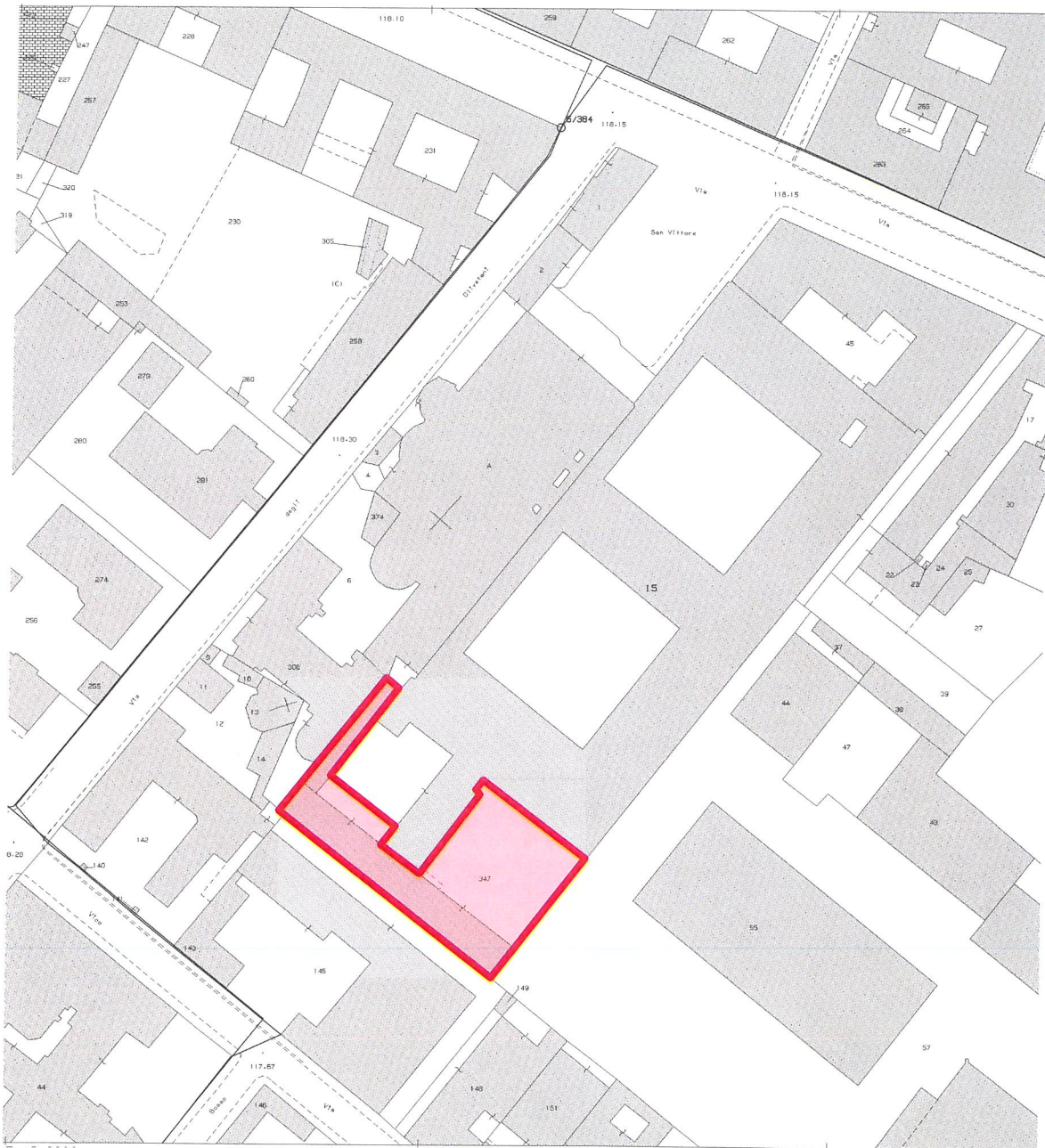


*Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

SECRETARIATO GENERALE

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA

**MILANO (MI) – porzione settecentesca del Convento degli Olivetani  
estratto di individuazione catastale**



Milano, li **04 MAR 2013**

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
Dott.ssa Caterina Bon Valsassina